



Prefettura di Asti
Ufficio territoriale del Governo

Asti, 22 marzo 2022

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
della Provincia LORO SEDI

e, p.c. Al Sig. Presidente della Provincia
A S T I

Al Sig. Questore di A S T I

Al Sig. Comandante provinciale
Carabinieri di A S T I

Al Sig. Comandante provinciale
Guardia di Finanza di A S T I

Al Sig. Dirigente dell'Ufficio Scolastico
Territoriale di ASTI-ALESSANDRIA

Al Sig. Direttore provinciale
dell'Agenzia delle Entrate A S T I

Al Sig. Responsabile dell'Ufficio
Motorizzazione Civile A S T I

Al Sig. Direttore Generale ASL-AT
A S T I

Al Sig. Responsabile del Centro per
l'Impiego di A S T I

OGGETTO: Afflusso di cittadini ucraini sul territorio provinciale.

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza, di pari oggetto.



Prefettura di Asti
Ufficio territoriale del Governo

Come noto, la strategia di accoglienza della popolazione ucraina delineata nell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo scorso prevede due distinti canali: l'uno, improntato a modalità e procedure ordinarie in tema di diritti dei rifugiati per eventi bellici, gestito e coordinato dalle Prefetture; l'altro, di tipo straordinario, posto sotto la gestione ed il coordinamento dei Commissari delegati alla gestione dell'emergenza, individuati nei Presidenti delle Regioni italiane.

Al fine di coordinare adeguatamente le iniziative promosse dalle strutture deputate alla gestione degli interventi in favore dei profughi ucraini e definire le relative procedure operative, appare opportuno rassegnare gli esiti della riunione, svoltasi ieri in Prefettura, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Questura, Arma dei Carabinieri, ASL-AT, Ufficio Scolastico Territoriale, Agenzia delle Entrate, Motorizzazione e Centro per l'Impiego.

Dall'incontro sono emerse alcune innovazioni rispetto all'espletamento degli adempimenti legati alla presenza dei rifugiati ucraini sul territorio nazionale.

Al riguardo, si evidenzia che l'ASL-AT ha segnalato la necessità di ridefinire il percorso precedentemente delineato, orientando, ove possibile, l'accesso alle prestazioni sanitarie attraverso l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, con attribuzione del Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta e con la possibilità, ove sussistano i requisiti relativi all'assenza di reddito, di rilasciare l'esenzione alla compartecipazione alle spese sanitarie.

A tale proposito, l'Azienda Sanitaria Locale ha prodotto l'allegata informativa, opportunamente tradotta anche in lingua ucraina, finalizzata ad esplicitare i vari passi necessari per ottenere la garanzia dell'assistenza sanitaria.

In particolare, si sottolinea la necessità che i profughi ucraini avvisino della propria presenza il Sindaco del Comune in cui saranno ospitati, con l'obbligo, entro 48 ore dall'arrivo in territorio nazionale, di sottoporsi ad un tampone per SARS-Cov-2 presso le sedi ASL appositamente individuate.

Attesa la particolare situazione emergenziale, lo Stato italiano ha previsto per gli ucraini in fuga dagli eventi bellici la possibilità di richiedere un permesso di soggiorno per protezione temporanea, la cui istanza dovrà essere formalizzata presso gli Uffici preposti della Questura di Asti.

La richiesta di tale tipologia di titolo di soggiorno consentirà loro di ottenere l'attribuzione del codice fiscale e di ottenere l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale, senza necessità di recarsi fisicamente presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate.



Prefettura di Asti
Ufficio territoriale del Governo

Con l'occasione, si ritiene opportuno fornire alle SS.LL. ulteriori, utili elementi informativi, emersi nel corso dell'incontro.

Il Centro per l'Impiego di Asti ha precisato che, in presenza di una proposta di assunzione da parte di un datore di lavoro, non è necessario recarsi fisicamente presso l'Ufficio per il rilascio della DID (*Dichiarazione Immediata Disponibilità al lavoro* ancora comunemente chiamata "iscrizione"): il datore di lavoro avrà solo l'onere di comunicare l'assunzione tramite i canali telematici dedicati.

Il rilascio della DID al Centro per l'Impiego competente sarà, invece, necessario per coloro che intendono fruire dei servizi pubblici per la ricerca e l'accompagnamento al lavoro. In tal caso, i cittadini ucraini in possesso di ricevuta di richiesta di protezione temporanea domiciliati in provincia di Asti potranno prendere contatti telefonici al numero 3384702286 per concordare la modalità di rilascio della DID ed il relativo colloquio (di persona o a distanza), in cui approfondire le proprie competenze ed aspirazioni professionali. A tal fine, sarà necessario disporre della ricevuta della richiesta di protezione temporanea (con codice fiscale o codice numerico), di un documento identità (in mancanza l'ufficio valuterà caso per caso) e di Green Pass (per accesso fisico agli uffici).

Da parte dell'Ufficio territoriale della Motorizzazione Civile sono pervenute indicazioni per quanto concerne l'utilizzo di patenti di guida rilasciate da paesi extra UE ovvero non appartenenti allo SEE. In particolare, l'art. 135 C.d.S. consente ai cittadini ucraini la circolazione con la propria patente di guida, non ancora convertita ed in corso di validità, per un anno dalla data di acquisizione della residenza in Italia, purché la medesima patente sia accompagnata da un permesso internazionale oppure da una traduzione ufficiale in lingua italiana. Per quanto riguarda la conversione del documento di guida rilasciato dalla competente autorità Ucraina nell'equipollente patente italiana, si comunica che le relative istruzioni possono essere consultate al link <https://www.dgtno.it/ucraina-documenti-necessari-per-richiedere-la-conversione-della-patente-di-guida-estera/>

Si segnala, infine, che il Ministero dell'Istruzione ha attivato una piattaforma informatica per la rilevazione del numero e dell'età dei profughi iscritti nelle scuole, che verrà aggiornata settimanalmente con i dati raccolti. I profughi in età scolare verranno iscritti a tutti gli effetti come alunni frequentanti, sia al fine di potere ricevere una valutazione alla fine dell'anno scolastico, sia al fine di risultare ufficialmente per eventuali erogazioni statali e/o regionali. Al momento è al vaglio l'ipotesi di aggiungere, nella predetta piattaforma, un indicatore che dia conto della disponibilità delle scuole ad accogliere gli studenti ucraini in base alla capienza delle aule. A livello nazionale sono state



Prefettura di Asti
Ufficio territoriale del Governo

stanziare risorse pari a un 1 milione di euro per corsi di alfabetizzazione e l'accoglienza scolare, nonché per retribuire i mediatori linguistici e culturali. Tali risorse saranno erogate sulla base delle effettive esigenze che saranno rappresentate dalle scuole mediante appositi monitoraggi del fabbisogno.

Al fine di avere un quadro costantemente aggiornato della situazione del territorio, si invitano le SS.LL. a voler tempestivamente segnalare le presenze dei profughi ucraini sui rispettivi territori, indicandone le generalità ed una serie di elementi informativi, tra i quali i titoli di studio eventualmente posseduti, la cui conoscenza appare quanto mai opportuna per favorirne la più ampia inclusione.

A tal fine, sono stati predisposti gli uniti modelli, l'uno per i cittadini ucraini ospitati a titolo gratuito presso abitazioni private, l'altro per quelli allocati nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), che potranno essere trasmessi al seguente indirizzo: immigrazione.prefat@pec.interno.it

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL PREFETTO
Terribile

Originale firmato agli atti